

# LAMPADE PER LA PACE

19 Giugno 2022

*Inizia invocando lo Spirito Santo: per te e per i compagni di preghiera. Affida i segni di speranza che vedi attorno a te e tutte le incertezze e paure di questo momento.*

*Porta nella tua preghiera le tante situazioni di guerra (in particolare per l'Ucraina) di violenza gratuita, di divisioni e anche le divisioni che ti feriscono. Affidiamo ancora la sofferenza causate dalla pandemia.*

*Stiamo entrando nel vivo della preparazione alla celebrazione della Beatificazione e desideriamo che sia un momento che ridona speranza. A don Giuseppe e don Mario vogliamo chiedere il dono della speranza innanzitutto per i sacerdoti e per questo nella nostra preghiera ci facciamo aiutare da un testo di don Giuseppe.*

*Affidiamo i preparativi e la buona riuscita degli eventi, perché possiamo portare una parola credibile di pace e di riconciliazione.*

*Affidiamo il cammino della nostra diocesi: chiediamo il dono dello Spirito Santo per il nostro Vescovo in questo momento di discernimento a conclusione del Sinodo. Non trascurare di pregare per le vocazioni sacerdotali....*

*Portiamo in cuore tutti i nostri amici collegati ai "Cantieri di Riconciliazione".*

## **Il saluto di don Giuseppe ai bovesani attraverso il primo numero del bollettino da lui preparato (luglio 1938)**

Incomincio l'opera mia in mezzo a voi. Sono venuto nel Nome del Signore, fidando unicamente nell'aiuto del Sacro Cuore e nella intercessione della Vergine SS.ma. Lei che ha disposto nella Sua Provvidenza che io diventassi il capo e la guida di questa numerosa ed insigne Parrocchia, benedica le mie rette intenzioni di adempiere bene il mio grave compito: illumini e diriga le mie azioni, renda efficace il mio ministero. Ripeterò con San Paolo: «Impendam et superimpendar pro animabus ve-stris» (traduzione: io mi spenderò e sarò speso per le vostre anime". Tutto offro al Signore per le anime vostre! Tutta la mia vita sarà spesa a questo unico scopo: zelare la gloria di Dio,

estendendone il suo regno e facendone santificare il Nome suo, colla parola e coll'esempio.

Mi segua e mi accompagni la vostra preghiera e la vostra cooperazione: affinché santificando me stesso, abbia pure la gioia di santificare la vostra.

- *“mi spenderò e sarò speso per le vostre anime”*: è la traduzione letterale del testo di San Paolo ed esprime bene lo stile dell’apostolo che vive il rapporto con la comunità non come guida distaccata, come maestro esigente ma come padre che dona se e gioca tutto stesso (“mi spenderò”) per la comunità a cui guarda come ai figli. Paolo, però, non si accontenta di questo: sa che il suo ministero non è semplicemente iniziativa e per questo affida anche la sua vita perché possa “essere spesa” (il martirio) da Colui che lo ha inviato (sarò speso).
- *Don Giuseppe inizia il suo ministero a Boves con questa consapevolezza e con questa determinazione: donarsi totalmente e lasciare che il Signore spenda la sua stessa vita per il bene dei suoi parrocchiani che sente suoi figli. Per questo chiede preghiere e collaborazione.*
- *Fermiamoci a contemplare la bellezza di della vocazione sacerdotale come emerge dallo scritto di san Paolo e dalla testimonianza di don Giuseppe e don Mario: una vocazione che non ammette mezze misure affidata a persone povere e fragili...*
- *Ringraziamo per questo dono, preghiamo per loro, chiediamo per loro coraggio, forza e fedeltà. Preghiamo per tutti coloro che in qualche modo collaborano con loro: perché li sostengano nel loro sì a Dio.*
- *Chiediamo di essere attenti nell’offrire la nostra collaborazione e nel suscitare attorno a loro la collaborazione necessaria.*

*Il sì a questa vocazione per don Giuseppe e don Mario poggiava su una salda speranza. La speranza non è semplice ottimismo, capacità di vedere in ogni situazione il lato positivo. Nasce da un rapporto di fiducia e di abbandono in Dio, vissuto nel proprio cammino spirituale*

*attraverso la strada dei comandamenti e nell'accettazione delle difficoltà della vita, portate con pazienza e spirito costruttivo. Nel testo seguente San Paolo fa vedere che la speranza nasce da questo cammino.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli,

giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

*Chiediamo per i nostri sacerdoti il dono della speranza.*

### **PREGHIERA DI PAOLO VI**

Signore, da' ai tuoi ministri

un cuore puro, capace di amare te solo;  
un cuore puro, che non conosca il male  
se non per definirlo, combatterlo e fuggirlo;  
un cuore puro, come quello di un fanciullo,  
capace di entusiasmarsi e di trepidare.

Signore, da' ai tuoi ministri

un cuore grande, aperto ai tuoi pensieri  
e chiuso ad ogni meschina ambizione,  
ad ogni miserabile competizione umana.

Signore, da' ai tuoi ministri

un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni difficoltà,  
ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia, ogni stanchezza.

Un cuore, Signore, capace veramente di amare,

cioè di comprendere, di accogliere,

di servire, di sacrificarsi,

di essere beato nel palpitare

dei tuoi sentimenti e dei tuoi pensieri.

Poiché di questo ha bisogno il mondo:

di chi, per salvarli, come Cristo li ami.

## *Preghiera*

Ti ringraziamo, Signore Gesù,  
perché hai dato alla Chiesa e alla nostra terra  
i sacerdoti Giuseppe Bernardi e Mario Ghibaudo,  
testimoni credibili del tuo amore.

Sul tuo esempio, Cristo Gesù,  
essi hanno donato la loro vita  
per proclamare il tuo perdono  
e per insegnarci a vincere il male con il bene.

Per la loro intercessione, Signore,  
concedi la pace alle nostre famiglie e comunità,  
rendici strumenti di riconciliazione,  
insegnaci a servire e amare i nostri fratelli.

Fiduciosi nel tuo aiuto e nella loro preghiera,  
ti chiediamo la grazia di ... (*la pace; le vocazioni*)  
Soccorrici, Signore, nelle nostre necessità  
e rafforza la nostra fedeltà al tuo disegno.

A te, Signore, che ci hai amato tanto da morire in croce,  
a Te, che infondi nei tuoi discepoli lo Spirito di forza e di coraggio,  
a Te, che ci prepari un posto nella Casa del Padre tuo,  
ogni lode e ogni gloria, oggi e sempre. Amen.

---

Nota bene:

- Oggi è il giorno anniversario dell'Ordinazione sacerdotale di don Mario (1943);

- Mercoledì 29 giugno è il giorno anniversario di don Giuseppe (1943).